

### *Progetto medico e cardiologico: “Un cuore per il Burkina Faso*

Il progetto cardiologico “Un cuore per il Burkina Faso” è iniziato nel settembre 2012 allo scopo di creare degli ambulatori di cardiologia sul territorio al di fuori della capitale dove attualmente sono presenti tre cardiologi adulti ed un cardiologo pediatrico.

Il primo presidio è stato l’ospedale *St. Camille* di Nanoro gestito dai padri camilliani e con il patrocinio di una Onlus italiana “Madirò”.

Il centro di Nanoro è dotato di un ecocardiografo, un elettrocardiografo, un defibrillatore semiautomatco, che consentono di eseguire una diagnostica di base di sicuro impatto nello screening e nel follow-up della cardiopatie.

Sono state effettuate già numerose missioni con una media di oltre 100 visite cardiologiche a missione.

Un obiettivo fondamentale è la formazione di personale burkinabè nella diagnostica delle principali cardiopatie presenti nell’area (cardiopatie valvolari, ipertensione arteriosa, scompenso cardiaco). Molti pazienti affetti da cardiopatia si sono spesso ripresentati al controllo nella missione successiva che dimostra una buona aderenza e una risposta positiva alla presenza di un ambulatorio di cardiologia. Il problema è l’aderenza alla terapia farmacologica particolarmente importante in queste patologie, prevalentemente croniche, e di conseguenza con necessità di una terapia a lungo termine; la mancanza di risorse economiche per l’acquisto dei farmaci rappresenta un limite nella cura di queste patologie.

Gli obiettivi che ci siamo posti sono:

- Proseguire nella formazione per migliorare l’autonomia degli infermieri nella valutazione clinica e strumentale delle cardiopatie, nell’impostazione e nel controllo del trattamento farmacologico;
- Attività di formazione rivolta a tutto il personale con argomenti concordati con gli operatori locali;
- Individuazione di una forma di assistenza ai pazienti indigenti affetti da cardiopatia cronica per favorire l’accesso alla terapia farmacologica che dovrebbe essere, per queste persone, gratuita;
- Finanziare borse di studio per la specializzazione di medici ed inferieri burkinabé;
- Creare nuovi ambulatori nella regione di Kombissiri ed in particolare nel villaggio di Toéssé;
- Creare un gruppo mobile di specialisti pediatri, internisti, infettivologi, oculisti e cardiologi che possano collaborare e muoversi nei villaggi con un camion equipaggiato che possa rispondere alle necessità di adulti e bambini che non sono in grado di spostarsi nei presidi ospedalieri già esistenti.